

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 18 maggio 2016

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2016, n. 54.

Fondazione di partecipazione "Villa Fabri". Consiglio di Amministrazione. Sostituzione di un componente dimissionario Pag. 5

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 aprile 2016 n. 76.

Ordine del giorno - Iniziative da adottarsi da parte della Giunta regionale con riferimento a ordinamento e geografia in materia giudiziaria Pag. 6

Come previsto al punto 5) della D.G.R. n. 1259/2007, l'individuazione degli interventi che potranno gravare su tale Fondo è demandata a successivi atti di Giunta regionale.

Con note acquisite al prot. reg.le il 16 marzo 2016 al n. 0058108, l'11 novembre 2015 al n. 0179053 e il 16 dicembre 2015 al n. 0219452 il Comune di Assisi, il Comune di Ferentillo e il Comune di Sellano hanno inviato le richieste di finanziamento rispettivamente per l'intervento sulle mura del Castello di S. Gregorio nel comune di Assisi, sul Teatro comunale di Ferentillo e sulla Torre di Apagni nel comune di Sellano, atti a garantire la pubblica incolumità per un importo totale di € 550.000,00.

Dalle note predette si è evinto che tali manufatti, già danneggiati dagli eventi sismici del 1997, si sono ulteriormente deteriorati e ad oggi rappresentano un effettivo pericolo per la pubblica incolumità.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n. 468.

Art. 211, L.R. 1 del 21 gennaio 2015 - Vigilanza e controllo delle costruzioni in zone sismiche: istruzioni per nuove modalità di versamento e per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Giuseppe Chianella;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visti:

1. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*);
2. il decreto Ministero Infrastrutture 14 gennaio 2008 recante "Nuove norme tecniche per le costruzioni" nonché la relativa circolare esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617;
3. la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (*Testo unico governo del territorio e materie correlate*) con particolare riferimento alle disposizioni, ivi integralmente trasposte, della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e smi (*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche*);
4. le deliberazioni attuative in materia di "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", ancora pienamente in vigore con la trasposizione della L.R. n. 5/10 nella L.R. n. 1/2015:
 - D.G.R. n. 165 del 20 febbraio 2012 recante: L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi, art. 21, comma 1, lettera b). Classifica interventi e istanza di autorizzazione o preavviso scritto;
 - D.G.R. n. 166 del 20 febbraio 2012 recante: Individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità, ai fini sismici, ai sensi dell' articolo 21, comma 1, della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi;
 - D.G.R. n. 167 del 20 febbraio 2012 recante: Prima individuazione degli interventi di minore rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici. Art. 7, comma 3, lett. abis), della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi;
 - D.G.R. n. 168 del 20 febbraio 2012 recante: Individuazione delle varianti strutturali non soggette ad autorizzazione o a preavviso scritto, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lett. b), della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi;
 - D.G.R. n. 169 del 20 febbraio 2012 recante: Atto di indirizzo per le procedure operative per il deposito del certificato di rispondenza. Art. 62, D.P.R. 380/01 e art. 12, L.R. 5/2010 e smi;
 - D.G.R. n. 170 del 20 febbraio 2012 recante: Criteri per le Province di Perugia e di Terni volti alla definizione del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli ai sensi dell'art. 19, c. 2, della L.R. n. 5/2010 e smi;

• D.G.R. n. 171 del 20 febbraio 2012 recante: Individuazione dei criteri sui controlli dei progetti e sul controllo ispettivo in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della L.R. n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi;

Vista la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 recante *"Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative"* con la quale vengono riassorbite dalla Regione le funzioni "sismiche" di vigilanza e controllo delle costruzioni in zona sismica e del contenzioso, delegate confermata alle Province, in ultimo, con legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5;

Viste

5. la D.G.R. 23 novembre 2015, n. 1386 (*Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1, della legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015*) con il quale si incardinano, a partire dal 1 dicembre 2015 le funzioni della *"vigilanza e controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche e del relativo contenzioso"* (SISMICA) nel Servizio regionale Geologico e sismico;

6. la D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 1476 (*Vigilanza e controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche. Modalità di rilascio autorizzazione sismica o diniego ex art. 203, L.R. n. 1/2015. Approvazione fac-simile modulistica*), con la quale la Giunta regionale:

a. stabilisce che *"[...] in questa fase transitoria e fino a successivo atto [...], il Servizio regionale competente in materia di vigilanza e controllo delle opere e costruzioni in zone sismiche e del contenzioso "sismico" continui ad operare, per le materie di che trattasi, con le stesse procedure in uso fino al 30 novembre 2015 nelle Province"*;

b. attribuisce alla Sezione Normativa sismica e rischio sismico del Servizio Geologico e sismico sia la funzione di coordinamento e regolazione delle attività regionali in materia sismica (vigilanza e controllo sismici, contenzioso sismico) che la responsabilità dei procedimenti di vigilanza e controllo delle opere e delle costruzioni in zona sismica nonché del contenzioso "sismico";

7. la determinazione del dirigente ad interim del Servizio Geologico e sismico del 10 dicembre 2015, n. 9328, recante Assegnazione funzionale del personale trasferito dalle Province e delega all'esercizio di funzioni dirigenziali alla Posizione Organizzativa gestionale (Sezione) *"Normativa antisismica e rischio sismico"*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1375 del 23 novembre 2015 (*Vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche - Rimborso forfettario ex art. 211 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1: approvazione tariffe e modalità di versamento. Attivazione della Commissione tecnica regionale "Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli" e della Commissione tecnica regionale "Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e costruzioni in zona sismica"*) con la quale:

— si disponeva (p.to 4 del deliberato) che *"[...] al momento e fino al 31 dicembre 2015 il rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli, di cui all'art. 211 della legge regionale n. 1/2015, è corrisposto alla Provincia territorialmente competente"*;

— si disponeva (p.to 5 del deliberato) che *"[...] alla data dell'1 gennaio 2016, il rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli è corrisposto alla Regione Umbria"*;

— si approvava l'Allegato D recante *"Modalità di versamento e istruzioni per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli"*;

Vista la nota prot. n. 204804 del 23 novembre 2015 con la quale il coordinatore dell'Ambito di coordinamento Territorio, infrastrutture e mobilità chiedeva al Servizio Ragioneria e fiscalità regionale l'istituzione di un conto corrente regionale dedicato per la riscossione del contributo forfettario a favore della Regione a partire dal 1 gennaio 2016;

Vista e considerata la legge regionale 26 novembre 2015, n. 17 (*Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015/2017 e provvedimenti collegati in materia di entrata di spesa - Modifiche ed integrazioni di leggi regionali*) con la quale si sono modificate e riallineate le procedure tecnico-amministrative della parte "sismica" della legge 1/2015 *"Testo unico governo del territorio e materie correlate"* (ex articolato della legge 5/2010 e smi *"Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche"*);

Ravvisato che, nelle more dell'istituzione del suddetto conto regionale dedicato e in accordo alle disposizioni della D.G.R. n. 1375/2015, a partire dal 1 gennaio 2016, il *rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli*, di cui all'art. 211 della legge regionale n. 1/2015, è corrisposto alla Regione Umbria, anche secondo indicazioni del Servizio Ragioneria e fiscalità regionale, nei seguenti modi:

8. **Privati:** mediante versamento conto corrente postale (c.c.p. 143065 INTESTATO ALLA REGIONE UMBRIA - SERVIZIO TESORERIA) oppure mediante bonifico (IBAN IT 38 N 07601 03000 000000143065) utilizzando la seguente causale: L.R. 1/2015 - SISMICA - RIMBORSO FORFETTARIO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA, CONSERVAZIONE E CONTROLLO;

9. **Amministrazioni pubbliche:** i pagamenti da parte di enti (Regioni, Province e Comuni, con esclusione di quelli con popolazione inferiore a 5000 abitanti che non usufruiscono di contributi statali) e altri Enti di cui alla tabella A e B, allegata alla legge n. 720/1984, sono effettuati tramite girofondo, con causale: L.R. 1/2015 - Sismica - Rimborso Forfettario Attività Istruttoria, Conservazione e Controllo, sul seguente conto di Tesoreria, Conto n. 31068 - IBAN IT 91 Q 0100003245320300031068;

10. **ASL:** il pagamento è effettuato con la medesima modalità di cui sopra sul seguente conto di Tesoreria: Conto n. 306696 - IBAN IT 80 S 0100003245320300306696;

Preso atto che con nota prot. n. 54048 dell'11 marzo 2016 il Servizio Ragioneria e fiscalità regionale ha comunicato la conclusione della procedura di accensione del conto corrente dedicato dove far confluire le entrate derivanti dalla riscossione del contributo forfettario di vigilanza e controllo delle funzioni sismiche, indicando gli estremi relativi al conto in questione:

— Intestazione: Regione Umbria cont. Vig. cont. Funz. Sism.;

— IBAN: IT 45 X 07601 03000 001031753500;

— Nr. conto: 1031753500;

Vista e considerata la nota del dirigente del Servizio Ragioneria e fiscalità regionale, pervenute con email del 29 marzo 2016 al Servizio Geologico e sismico, con la quale si ribadisce la necessità che tutti gli enti soggetti al sistema della tesoreria unica (di cui alle tabelle A e B della L. n. 720/1984) e quindi tenutari di contabilità speciali dispongano i pagamenti del “rimborso forfettario” tramite girofondi su contabilità speciale di Tesoreria Unica (Regione Umbria n. 31068);

Considerato infine che:

— le tariffe del rimborso forfettario sono quelle previste nella deliberazione di Giunta regionale n. 1375 del 23 novembre 2015 recante: Vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche. Rimborso forfettario ex art. 211 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1: approvazione tariffe e modalità di versamento. Attivazione della Commissione tecnica regionale “Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli” e della Commissione tecnica regionale “Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e costruzioni in zona sismica”;

— che le suddette tariffe resteranno in vigore, fino a successiva determinazione della Giunta regionale;

— che, al contrario, le procedure di versamento del rimborso forfettario hanno necessità di essere rapidamente aggiornate per tenere conto a) dell'accensione del conto corrente regionale dedicato di cui alla citata nota prot. n. 54048-2016; b) delle nuove indicazioni in materia di versamenti e c) dell'avvio delle procedure di verifica dei pagamenti e di quelle attinenti all'accertamento delle entrate nel nuovo conto regionale;

Ritenuto quindi necessario fornire all'utenza pubblica e privata precise indicazioni sulle modalità di versamento e istruzioni per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli di cui all'art. 211 della legge regionale n. 1/2015;

Considerato che in tema di accertamento delle entrate la verifica dei pagamenti di enti pubblici, effettuati tramite girofondi su contabilità speciale di Tesoreria Unica (Regione Umbria n. 31068) è certificata e verificata attraverso le quietanze o le ricevute di versamento allegate alla documentazione depositata;

Ravvisata quindi la necessità di definire, in fase sperimentale e fino a diversa determinazione in materia, il campione sul quale verificare il buon esito dei pagamenti dei privati sul conto corrente postale dedicato, da determinare anche in considerazione della effettiva dotazione organica disponibile ed utilizzabile allo scopo;

Rilevato che, al momento, alcuni pagamenti potrebbero essere versati nel vecchio c.c.p. n. 143065 intestato alla Regione Umbria - Servizio Tesoreria e che quindi il controllo finanziario dovrà essere esteso anche a tale conto regionale;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A - *Nuove modalità di versamento e istruzioni per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli (art. 211 L.R. 21 gennaio 2015, n. 1)*;

3) di stabilire che l'allegato di cui al punto precedente sostituisce l'Allegato D (*Modalità di versamento e istruzioni per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli (art. 211 L.R. 21 gennaio 2015, n. 1)*) della D.G.R. 23 novembre 2015, n. 1375;

4) di stabilire che l'accertamento delle entrate e la verifica dei pagamenti del “rimborso forfettario” da parte di Enti pubblici, effettuati tramite girofondi su contabilità speciale di Tesoreria Unica (Regione Umbria n. 31068), è effettuato su tutti i progetti riscontrando il mandato quietanzato o le ricevute di versamento allegati alla documentazione depositata;

5) di stabilire che, in fase sperimentale e fino a diversa determinazione in materia, l'accertamento delle entrate e la verifica dei pagamenti del “rimborso forfettario” da parte di soggetti privati sul conto corrente postale dedicato (c.c.p. n. 1031753500):

a) è effettuato riscontrando le ricevute di versamento allegate alla documentazione depositata;

b) è effettuato sul campione delle pratiche estratte per il controllo ispettivo in corso d'opera ai sensi degli artt. 208 e 250 della L.R. 1 del 2015, così come definito dall'Allegato 1 (“Estrazione in cantiere”) della deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171;

6) di stabilire che, al momento e fino a diversa determinazione, la verifica sui soggetti privati di cui al punto precedente è estesa anche al c.c.p. n. 143065, utilizzato dalla Regione a partire dal 1 gennaio 2016 e potenzialmente ancora utilizzabile dagli utenti per i versamenti del “rimborso forfettario”;

7) di disporre che il buon esito del controllo di cui ai punti precedenti è vincolante per l'avvio o il proseguimento dell'iter istruttorio volto al rilascio dell'autorizzazione sismica o all'esito favorevole del controllo sul progetto;

8) di stabilire che il dirigente del Servizio Geologico e sismico individui, con proprio atto:

a) i dipendenti responsabili dell'accertamento delle entrate e quelli responsabili delle verifiche contabili dei pagamenti da parte di soggetti pubblici e privati per la materia di che trattasi;

b) le eventuali modifiche alla documentazione allegata al presente atto che si rendessero necessarie per una migliore applicazione e gestione delle attività purché non comportanti modifiche sostanziali ma ascrivibili a mere questioni di dettaglio;

9) di stabilire che le presenti disposizioni trovano applicazione a partire dalla data di pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

10) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

12) di pubblicare il presente atto ed i suoi allegati sul sito istituzionale della Regione Umbria;

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Chianella)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 211, L.R. 1 del 21 gennaio 2015 - Vigilanza e controllo delle costruzioni in zone sismiche: istruzioni per nuove modalità di versamento e per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli.

Con **legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5** (*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica*), in vigore dal 2 giugno 2010, la Regione Umbria avviava un innovativo percorso nell'ambito della vigilanza e del controllo di opere e costruzioni in zona sismica, varando nuove disposizioni semplificative su autorizzazione, vigilanza e controllo delle costruzioni in zona sismica.

Tali innovazioni, al passo con lo spirito delle Nuove Norme tecniche sulle costruzioni (D.M. 14 gennaio 2008 e relativa Circ. 617/09) si sarebbero consolidate ed ampliate negli anni successivi attraverso successive modifiche ed integrazioni, quale la legge regionale 19 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali) con cui l'Umbria ha ridefinito nuove procedure per la semplificazione delle autorizzazioni e la vigilanza, attuate con le deliberazioni dalla 165 alla 171 del 20 febbraio 2012.

In particolare, con la **D.G.R. n. 170 del 20 febbraio 2012** (*Criteri per le Province di Perugia e di Terni volti alla definizione del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli ai sensi dell'art. 19, c. 2, della L.R. n. 5/2010 e smi*) si incaricavano le Province della definizione (quantificazione) del rimborso forfettario e della definizione delle modalità operative di versamento dello stesso nelle casse provinciali.

A tale proposito, vale la pena ricordare che le tariffe applicate ricalcavano massimamente quelle precedentemente approvate dalla Regione con D.G.R. del 4 giugno 2010, n. 816, successivamente riviste e condivise in seno ai Gruppi di lavoro congiunti Regione-Province.

Le Province, con propri atti (deliberazione di Giunta provinciale della Provincia di Perugia del 12 marzo 2012, n. 94 e deliberazione di Giunta provinciale della Provincia di Terni del 15 marzo 2012, n. 60), approvavano nel 2012 le nuove tariffe per il rimborso forfettario e le relative procedure operative di versamento, dando piena applicazione alla legge regionale 5/2010 e smi.

Va altresì ricordato che nella recente **legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1** (*Testo unico governo del territorio e materie correlate*), in vigore dal 29 gennaio 2015, la Regione Umbria ha inteso fondere anche la "*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica*", regolamentata con legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5, e, contemporaneamente, sono state fatte salve le procedure regionali approvate con le deliberazioni dalla 165 alla 171 del 20 febbraio 2012.

Recentemente, con la **legge regionale 2 aprile 2015, n. 10** (*Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative*) viene dato l'avvio al riassorbimento da parte della Regione delle funzioni sismiche della vigilanza e del controllo delle costruzioni in zona sismica, da compiersi entro la fine del 2015.

Con D.G.R. 23 novembre 2015, n. 1386 (*Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1, della legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015*) si incardina, a partire dall'1 dicembre 2015, le funzioni della "*vigilanza e controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche e del relativo contenzioso*" (SISMICA) nel Servizio regionale Geologico e sismico.

Con il passaggio di competenze e di personale sono venute meno le disposizioni delle Province in materia di rimborso forfettario e delle relative procedure di versamento: la Regione pertanto ha dato soluzione di continuità alle attività "sismiche" mediante opportuni provvedimenti normativi; questo anche al fine di evitare disservizi o interruzioni che avrebbero danneggiato l'utenza e in modo da mantenere tempi di risposta del sistema di vigilanza compatibili con la consueta durata dei procedimenti.

In tale contesto, è opportuno ricordare che il Servizio regionale competente ha provveduto a proporre emendamenti per la modifica e il riallineamento delle procedure tecnico-amministrative della parte "sismica" della legge 1/2015 (ex articolato della legge 5/2010) alle nuove competenze regionali. Tali emendamenti, inseriti nella **legge regionale 26 novembre 2015, n. 17** (*Assesamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del*

bilancio pluriennale 2015/2017 e provvedimenti collegati in materia di entrata di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali), hanno previsto:

a) l'attivazione delle nuove funzioni regionali di vigilanza e controllo sismici all'entrata in vigore della legge di assetto e dell'effettivo trasferimento del personale provinciale addetto;

b) per questioni organizzative e di opportunità, che il rimborso forfettario fosse corrisposto alla Regione a partire dal 1 gennaio 2016. Fino a tale data il rimborso forfettario continuava ad essere corrisposto alle Province territorialmente competenti.

Successivamente, con la D.G.R. n. 1375 del 23 novembre 2015 (*Vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche - Rimborso forfettario ex art. 211 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1: approvazione tariffe e modalità di versamento. Attivazione della Commissione tecnica regionale "Rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli" e della Commissione tecnica regionale "Procedure di semplificazione, anche informatiche, della vigilanza e del controllo delle opere e costruzioni in zona sismica"*) sono state approvate:

— le tariffe del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli (uguali a quelle precedentemente in vigore);

— la *classificazione degli interventi assoggettati alle disposizioni di vigilanza e controllo sulle costruzioni in zone sismiche della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015* (anch'essa uguale a quella precedentemente in vigore);

— il *prospetto per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli (art. 211 L.R. 21 gennaio 2015, n. 1)*;

— le *istruzioni per il calcolo e per le modalità di versamento del rimborso forfettario per attività istruttorie*.

Nel frattempo, con nota prot. n. 204804 del 23 novembre 2015, il coordinatore dell'Ambito di coordinamento Territorio, infrastrutture e mobilità chiedeva al Servizio Ragioneria e fiscalità regionale l'istituzione di un conto corrente regionale dedicato per la riscossione del contributo forfettario a favore della Regione.

Nelle more dell'istituzione del conto regionale dedicato il *rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli*, di cui all'art. 211 della legge regionale n. 1/2015, è corrisposto alla Regione Umbria, secondo indicazioni del Servizio Ragioneria e fiscalità regionale, con versamenti nel c.c.p. n. 143065 e imputate al capitolo di bilancio 2448_E "Entrate derivanti dall'attività di istruttoria e di conservazione e rilascio autorizzazioni sismiche art. 211 L.R. 1/2015".

In data 11 marzo 2016, con nota prot. n. 54048, il Servizio Ragioneria e fiscalità regionale ha comunicato la conclusione della procedura per l'accensione del conto corrente dedicato (c.c.p. n. 1031753500), dove far confluire le entrate derivanti dalla riscossione del contributo forfettario di vigilanza e controllo delle funzioni sismiche.

Con l'avvio dei versamenti nel nuovo conto dedicato è altresì necessario attivare, in seno al Servizio regionale Geologico e sismico e sulla base delle disponibilità di personale dedicabile alle attività, l'accertamento delle entrate e la verifica dei pagamenti del "rimborso forfettario".

Per quanto riguarda gli Enti pubblici, dato che i pagamenti sono effettuati tramite girofondi su contabilità speciale di Tesoreria Unica (Regione Umbria n. 31068), l'accertamento è effettuato riscontrando il mandato quietanzato allegato alla documentazione depositata.

Per quanto attiene ai privati l'accertamento delle entrate e la verifica del buon esito dei pagamenti del "rimborso forfettario", in fase sperimentale e fino a diversa determinazione in materia:

a) è effettuato riscontrando le ricevute di versamento allegate alla documentazione depositata;

b) è effettuato sul campione delle pratiche estratte per il controllo ispettivo in corso d'opera ai sensi degli artt. 208 e 250 della L.R. 1 del 2015, così come definito dall'Allegato 1 ("Estrazione in cantiere") della deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 171.

Si rileva infine che, al momento, alcuni pagamenti potrebbero essere versati nel vecchio c.c.p. n. 143065 intestato alla Regione Umbria - Servizio Tesoreria e che quindi il controllo finanziario dovrà essere esteso anche a tale conto regionale.

Per quanto sopra esposto è quindi necessario approvare il documento allegato al presente atto, costituente l'aggiornamento delle istruzioni per il calcolo e per la modalità di versamento del rimborso forfettario per le attività istruttorie da parte dell'utenza.

Per quanto sopra esposto e motivato si propone alla Giunta quanto segue:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

**Regione Umbria**

ASSESSORATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E GEOLOGICO
Direzione Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e mobilità
Servizio geologico e sismico
Sezione normativa antisismica e rischio sismico

ALLEGATO A
NUOVE MODALITÀ DI VERSAMENTO E
ISTRUZIONI PER IL CALCOLO DEL RIMBORSO FORFETTARIO
per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli
(art. 211 L.R. 21.01.2015, n. 1)

1) Modalità di presentazione

Al momento della presentazione della richiesta di autorizzazione del progetto (art. 202 L.R. 1/15) ovvero del preavviso scritto e deposito dei progetti (art. 204 L.R. 1/15) deve essere consegnata alla struttura competente l'attestazione dell'avvenuto pagamento del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli (art. 211 L.R. 1/15), unitamente all'asseverazione di cui all' Allegato C alla D.G.R. n. 1375 del 23/11/2015.

2) Calcolo del volume

Qualora l'entità dell'opera possa essere valutata in termini di volumetria, la stessa deve essere asseverata dal progettista al momento della presentazione del progetto utilizzando l' Allegato C alla D.G.R. n. 1375 del 23/11/2015 "Prospetto per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli (art. 211 L.R. 21.01.2015, n. 1) ".

Il calcolo della volumetria (metri cubi) deve riferirsi all'intera struttura dell'opera, misurata al lordo (vuoto per pieno), partendo dallo spiccato della prima superficie calpestabile sovrastante le fondazioni fino all'estradosso del solaio di copertura (nel caso di tetto a falde inclinate, si deve tener conto del volume compreso dalle falde qualora il sottotetto sia praticabile, in caso contrario e in caso di tetti a muricci il calcolo sarà limitato all'estradosso dell'ultimo solaio).

Sono esclusi dal calcolo i balconi aperti a sbalzo, i comignoli, i cornicioni, le gronde e i volumi tecnici (es. abbaini, scannafossi, extra corsa ascensori).

Sono compresi nel calcolo i porticati e le superfici a sbalzo comunque coperte.

3) Calcolo del rimborso forfettario

Qualora l'entità dell'opera possa essere valutata in termini di volumetria, la stessa deve essere asseverata dal progettista al momento della presentazione del progetto utilizzando l'Allegato C alla D.G.R. n. 1375 del 23/11/2015 "Prospetto per il calcolo del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli (art. 211 L.R. 21.01.2015, n.1) ".

Gli importi decrescono al crescere della volumetria (vedere tabella 1) sulla base delle seguenti classi di volumi (fino al limite massimo individuato per la Classe 5) e, in particolare:

- a ciascuna classe è associato il costo parametrico della classe precedente diminuito del 30%;
- i costi parametrici di base, ovvero quelli riferiti alla Classe 1, sono quelli indicati nell' Allegato B della D.G.R. 1375 del 23.11.2015;



Regione Umbria

ASSESSORATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E GEOLOGICO
 Direzione Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e mobilità
 Servizio geologico e sismico
 Sezione normativa antisismica e rischio sismico

Tab. 1 - Tabella esplicativa della riduzione delle tariffe in funzione delle classi di volumetria.

PROSPETTO PER CALCOLO CONTRIBUTO IN FUNZIONE DELLA VOLUMETRIA PER OPERE VALUTABILI IN MC

RIDUZIONE TARIFFE PER CLASSI DI VOLUMI

CLASSE	DA MC	A MC	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA
1	0	1200	0.35	0.18	0.07	0.04	0.09	0.02
2	1201	8000	0.25	0.13	0.05	0.03	0.06	0.01
3	8001	20000	0.17	0.09	0.03	0.02	0.04	0.01
4	20001	50000	0.12	0.06	0.02	0.01	0.03	0.01
5	50001	100000	0.08	0.04	0.02	0.01	0.02	0.00

N.B. il contributo è così calcolato:

CLASSE 1	fino a 1.200 mc = tariffa x mc
CLASSE 2	da 1.201 a 8.000 mc = imp.sc. precedente(tariffa CL 1 x 1200) + tariffa CLASSE 2 x volume eccedente i 1.200 mc
CLASSE 3	da 8.001 a 20.000 mc = importo somma sc. prec. + tariffa CLASSE 3 x volume eccedente i 8000 mc
CLASSE 4	da 20.001 a 50.000 mc = imp.somma sc. precedenti + tariffa CLASSE 4 x volume eccedente i 20.000 mc
CLASSE 5	da 50.001 a 100.000 mc = imp.somma sc. precedenti + tariffa CLASSE 5 x volume eccedente i 100.000 mc
oltre i 100.000 mc l'importo resta costante	

- per l'edilizia prefabbricata l'importo base, rispetto a quello delle nuove strutture, è ridotto del 30% sia per i privati che per le opere pubbliche. E', inoltre, introdotta la soglia massima di volumetria pari a 8000 mc per singolo fabbricato;
- per i casi previsti all'art. 211, comma 3, lett. d) (*opere di adeguamento e miglioramento sismico*) si applica l'importo di base (Classe 1) pari alla metà (diminuzione del 50%) dell'importo di base individuato per la realizzazione di nuovi edifici. La stessa disposizione si applica alle varianti;
- per i casi previsti all'art. 211, comma 3, lett. b), p.to 1) (*opere pubbliche di competenza delle pubbliche amministrazioni*), p.to 2) - anche solo limitatamente alle porzioni di fabbricato ascrivibile ad uso pubblico nei modi previsti nel medesimo p.to 2) - (*opere di uso pubblico purché previsto in appositi atti o convenzioni con le pubbliche amministrazioni*) e p.to 3) (*edifici di culto, sedi di associazioni di volontariato ed edifici strumentali alle attività di cui sopra*) della L.R. 1/2015, si applica un importo (Classe 1) pari a quello delle opere pubbliche, ridotto della metà (diminuzione del 50%). La stessa disposizione si applica alle varianti.
- per i casi previsti all'art. 211, comma 3, lett. b), p.to 4) (*edilizia seriale composta da identiche strutture poste in successione o realizzate nella medesima area con un'unica richiesta di autorizzazione o deposito*), purché la documentazione progettuale sia unica e valida per tutte le strutture (i.e. una sola relazione, un solo calcolo, una sola serie di

**Regione Umbria**

ASSESSORATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E GEOLOGICO
Direzione Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e mobilità
Servizio geologico e sismico
Sezione normativa antisismica e rischio sismico

tavole, etc. etc.) il rimborso forfettario sarà calcolato sulla base di una sola delle (identiche) strutture. La stessa disposizione si applica alle varianti.

- per i casi di riparazione o di interventi locali di cui al § 8.4.3 del D.M. 14/01/2008 e del § C8.4.3 della Circolare 617/09, intendendosi opere "non valutabili a metro cubo", si applica il costo "fisso". La stessa disposizione si applica alle varianti.

4) Casi particolari

Nel caso di diverse tipologie di intervento presenti in un'unica richiesta di autorizzazione/deposito, il contributo di istruttoria sarà sempre calcolato come somma dei contributi relativi a ciascuna tipologia di intervento.

Fa eccezione il caso in cui la realizzazione di una tipologia di intervento sia oggettivamente strumentale alla realizzazione di un altro intervento di diversa tipologia (ad es. la costruzione di un edificio su versante è vincolata alla realizzazione di un muro di sostegno, muri di sostegno di rampe per accedere a garages ecc): in questo caso il contributo sarà calcolato riferendosi esclusivamente all'intervento principale (edificio).

5) Modalità di pagamento

5.1) Soggetti privati

A partire dal 1 gennaio 2016 il versamento del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei progetti e per i controlli deve essere effettuato alla Regione Umbria secondo le modalità di seguito illustrate.

1. con **bollettino di corrente postale (c.c.p.) n. 1031753500** intestato alla Regione Umbria - Servizio Geologico e Sismico con causale: **REGIONE UMBRIA – CONTRIBUTO VIG. CONTROLLO FUNZ. SISM.**

ATTENZIONE: pagando il bollettino postale on line utilizzando bancoposta è necessario utilizzare la procedura di pagamento del bollettino "generico" ovvero non il bollettino MAV altrimenti la procedura può dare errore di corrispondenza tra n. conto e intestatario

2. con bonifico Bancario codice IBAN: **IT 45 X 07601 03000 001031753500** intestato a Regione Umbria - Servizio Geologico e Sismico con causale: **REGIONE UMBRIA – CONTRIBUTO VIG. CONTROLLO FUNZ. SISM.**

5.2) Specifiche per i pagamenti

a) BONIFICI BANCARI

In caso di pagamento mediante BONIFICO BANCARIO DA SPORTELLO, allegare originale ricevuta con numero di CRO (codice riferimento operazione) ovvero, da febbraio 2014, con l'equivalente TRANSACTION ID introdotto con il Bonifico Europeo o SCT (Sepa Credit Transfer).

In caso di BONIFICO BANCARIO TELEMATICO, allegare ricevuta di avvenuto bonifico con relativo numero TRANSACTION ID (SCT - Sepa Credit Transfer).

Non sono accettabili "disposizioni" di bonifico in quanto le stesse non assicurano il buon fine dell'operazione essendo annullabili prima che la disposizione venga inviata al sistema interbancario (normalmente entro le 17,30 dello stesso giorno ovvero le 17,30 del primo giorno lavorativo successivo, se la disposizione è avvenuta dopo le 17,30)

Nel caso in cui l'ordinante non corrisponda al nominativo del committente è necessario che lo stesso venga indicato nella causale del bonifico, ovvero che l'ordinante dichiari nella ricevuta che il bonifico si riferisce al progetto presentato (committente, indirizzo ecc).

**Regione Umbria**

ASSESSORATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E GEOLOGICO
Direzione Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e mobilità
Servizio geologico e sismico
Sezione normativa antisismica e rischio sismico

b) PAGAMENTI BOLLETTINO C/C POSTALE ON LINE (Bancoposta o Banca)

Costituisce valida ricevuta del pagamento effettuato (da allegare al progetto) solo il PDF del bollettino con il timbro postale (tale ricevuta potrebbe essere disponibile solo il giorno successivo alla disposizione di pagamento).

Il timbro postale contiene una serie di elementi atti ad identificare l'operazione ed il pagamento effettuato:

- data;
- sezione: indicato dall'acronimo SEZ;
- ufficio postale: indicato dall'acronimo UPV (Ufficio Postale Virtuale);
- importo del bollettino;
- numero progressivo di pagamento: preceduto dall'acronimo TER (che equivale alla sigla VCY presente nei timbri rilasciati da Poste sulle quietanze cartacee).

Non può essere accettata la sola disposizione di pagamento in quanto può essere in alcuni casi revocata prima dell'invio a Bancoposta (ad esempio: in genere le disposizioni effettuate tramite banca dopo le 15,45 vengono inoltrate a Bancoposta il primo giorno lavorativo successivo).

5.3) Amministrazioni pubbliche

I pagamenti da parte di enti (Regioni, Province e Comuni, con esclusione di quelli con popolazione inferiore a 5000 abitanti che non usufruiscono di contributi statali) e altri Enti di cui alle tabelle A e B, allegate alla Legge n. 720/1984, devono essere effettuati tramite girofondo, con causale: **REGIONE UMBRIA – CONTRIBUTO VIG. CONTROLLO FUNZ. SISM.**, sul seguente conto di Tesoreria (conto di contabilità speciale):

Conto n. 31068 – IBAN IT 91 Q 0100003245320300031068.

Riferimenti normativi:

- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 24 marzo 2012, n. 11
- Legge del 29 ottobre 1984, n. 720 Allegati A e B.

Si precisa che **saranno accettate esclusivamente le quietanze o ricevute di versamento.**

6) Pagamenti già effettuati alle Province prima del 1 gennaio 2016

Le ricevute di pagamenti già effettuati alle Province di Perugia e Terni prima del 1 gennaio 2016 possono essere associate al corrispondente modello R.U.Sismica anche se questo viene presentato dopo il 1 gennaio 2016.

7) Verifiche del contributo

La struttura regionale competente, fermo restando lo sviluppo del calcolo del volume asseverato dal progettista, verifica che:

- a) la tipologia dell'intervento e la relativa tariffa applicata siano corrispondenti a quanto previsto in progetto;
- b) l'importo pagato sia corrispondente all'importo asseverato dal progettista nell'Allegato C alla D.G.R. n. 1375 del 23/11/2015, in merito alla tipologia di intervento e al volume dell'opera.

**Regione Umbria**

ASSESSORATO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E GEOLOGICO
Direzione Governo del territorio e Paesaggio. Protezione civile, Infrastrutture e mobilità
Servizio geologico e sismico
Sezione normativa antisismica e rischio sismico

Il mancato o erroneo versamento del contributo costituisce, se non integrato, impedimento al rilascio dell'autorizzazione o deposito.

8) Verifiche del buon esito dei pagamenti

La struttura competente verifica con controllo a campione il buon esito dei pagamenti effettuati su CCP (pagamenti da parte di privati) e ciò sarà condizione per il rilascio dell'autorizzazione sismica o dell'esito favorevole al controllo sul progetto.

Le verifiche del buon esito dei pagamenti con girofondi sul conto di Tesoreria regionale da parte delle Pubbliche Amministrazioni sono svolti con le quietanze o le ricevute di versamento che le stesse depositano. La verifica positiva sarà condizione per il rilascio dell'autorizzazione sismica o dell'esito favorevole al controllo sul progetto

9) Procedura per il rimborso delle somme eccedenti, in caso di errore nel pagamento del contributo di istruttoria

In caso di versamento di somme eccedenti a quelle dovute, è possibile l'ottenimento del rimborso secondo la seguente procedura.

Il committente, ovvero il progettista incaricato, trasmette alla Regione specifica istanza di rimborso contenente:

1. i dati identificativi del progetto trasmesso;
2. il calcolo corretto dell'importo del contributo da versare, asseverato dal progettista;
3. il calcolo della somma corrisposta in eccesso, per il rimborso spettante;
4. gli estremi del conto (n.ro conto, coordinate bancarie, IBAN, Banca, Agenzia, indirizzo completo ecc.);
5. gli estremi dell'intestatario del conto sul quale deve essere effettuato il rimborso (codice fiscale o P. IVA, luogo e data di nascita, residenza).

Attenzione: gli estremi da indicare sono quelli della persona fisica o società che ha effettuato il versamento (come risulta dal bollettino di c/c postale o documentazione del bonifico).

Alla istanza deve essere allegata:

- a) fotocopia dell'attestazione di avvenuto pagamento;
- b) l'Allegato C alla D.G.R. n. 1375 del 23/11/2015 con l'eventuale sviluppo dei calcoli erroneamente indicati al momento del pagamento.

10) Procedura in caso di diniego dell'autorizzazione

In caso di diniego dell'autorizzazione, fatto salvo il diritto di ricorrere ai sensi dell'art. 209 della L.R. 1/2015 al Presidente della Giunta Regionale, la reiterazione della richiesta di una nuova autorizzazione per lo stesso oggetto, comporterà comunque un nuovo pagamento degli oneri previsti.